



*ALLA SCUOLA DELLA PAROLA*

## שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,  
che ci doni di ascoltare la Tua Parola,  
e ci concedi di scoprirTi  
nelle opere delle sante donne della Bibbia,  
donaci di seguirti  
come Rut la Moabita,  
di pregarti  
come Anna, madre di Samuele  
e di mostrare la Tua forza  
come Debora la profetessa.  
Così potremo  
crescere nella fede  
e testimoniare la Tua grazia  
nell'amore verso il prossimo.  
Amen.

## MIRIAM LA PROFETESSA

### Dal Libro dei Numeri (Nm 12,1-15)

<sup>1</sup> Maria e Aronne parlarono contro Mosè, a causa della donna etiopie che aveva preso. Infatti aveva sposato una donna etiopie. <sup>2</sup>Dissero: “Il Signore ha forse parlato soltanto per mezzo di Mosè? Non ha parlato anche per mezzo nostro?”. Il Signore udì. <sup>3</sup>Ora Mosè era un uomo assai umile, più di qualunque altro sulla faccia della terra.

<sup>4</sup>Il Signore disse a un tratto a Mosè, ad Aronne e a Maria: “Uscite tutti e tre verso la tenda del convegno”. Uscirono tutti e tre. <sup>5</sup>Il Signore scese in una colonna di nube, si fermò all’ingresso della tenda e chiamò Aronne e Maria. I due si fecero avanti.

<sup>6</sup>Il Signore disse:

“Ascoltate le mie parole! / Se ci sarà un vostro profeta,  
io, il Signore, / in visione a lui mi rivelerò,  
in sogno parlerò con lui. / <sup>7</sup>Non così per il mio servo Mosè:  
egli è l’uomo di fiducia in tutta la mia casa.

<sup>8</sup>Bocca a bocca parlo con lui, / in visione e non per enigmi,  
ed egli contempla l’immagine del Signore. / Perché non avete temuto  
di parlare contro il mio servo, contro Mosè?”.

<sup>9</sup>L’ira del Signore si accese contro di loro ed egli se ne andò. <sup>10</sup>La nube si ritirò di sopra alla tenda ed ecco: Maria era lebbrosa, bianca come la neve. Aronne si volse verso Maria ed ecco: era lebbrosa. <sup>11</sup>Aronne disse a Mosè: “Ti prego, mio signore, non addossarci il peccato che abbiamo stoltamente commesso! <sup>12</sup>Ella non sia come il bambino nato morto, la cui carne è già mezza consumata quando esce dal seno della madre”. <sup>13</sup>Mosè gridò al Signore dicendo: “Dio, ti prego, guariscila!”. <sup>14</sup>Il Signore disse a Mosè: “Se suo padre le avesse sputato in viso, non ne porterebbe lei vergogna per sette giorni? Stia dunque isolata fuori dell’accampamento sette giorni; poi vi sarà riammessa”. <sup>15</sup>Maria dunque rimase isolata, fuori dell’accampamento, sette giorni; il popolo non riprese il cammino, finché Maria non fu riammessa.

Il cap. 11 si conclude con l'effusione dello Spirito sui 70 uomini e con il dono delle quaglie. [1] **Maria e Aronne:** sono i due fratelli maggiori, che insieme con Mosè hanno liberato il popolo. **Parlarono:** וַתְּדַבֵּר *watedaber* “e parlò (lei)” il verbo è al fem. sing.; alcuni sostengono che l'iniziativa sia di Miriam soltanto o, forse (come vedremo anche dopo) si è cercato di modificare il testo in favore di Aronne (e dei suoi discendenti sacerdoti). **Etiope:** הַקְּשִׁית *hakushit*. Normalmente il termine indica la zona dell'Etiopia (i camiti), ma in Ab 3,7 si parla di Cusan in parallelo con Madian: potrebbe dunque trattarsi di Sippora. Gran parte della trad. ebr. ha interpretato così (a volte riferendosi al fatto che fosse scura di pelle, o al fatto che la parola ha valore gematrico pari a “di bell'aspetto”). Rashi interpreta che il problema sia la scelta di Mosè di non giacere più con la moglie (per una sorta di “voto di castità”) o di averla ripudiata. [2] **Ha parlato soltanto...:** אָדֹרַק אֶבְיִמֹשֶׁה *haraq ak-beMoshe*, la doppia ripetizione dell'avv. “soltanto” ci lascia intuire che la vera causa della discordia non è la moglie di Mosè, quanto una gelosia fraterna. I due temono un atto di superbia da parte del fratello. **Per mezzo nostro:** I due rivendicano il possesso dello Spirito di profezia (cfr. Es 15,20 dove Miriam è definita “profetessa”), e quindi una pari dignità con Mosè. **Il Signore udi:** Dio si sente chiamato in causa a tal punto da essere Lui a rispondere e non Mosè. [3] **Assai umile:** l'autore cerca di spiegare perché Mosè non reagisca e non risponda alla provocazione dei suoi fratelli. [4] **A un tratto:** פְּתָאִים *pytom*, improvvisamente, senza preparazione. Così anche il greco παρακρηῖμα. La risposta di Dio è rapida ed improvvisa, subito pronta a difendere il servo Mosè. **Tutti e tre:** tutti e tre devono sentire le parole con cui Dio illustrerà la differenza tra Mosè e gli altri profeti. **Tenda del convegno:** è il luogo in cui Dio si manifesta per guidare e giudicare il popolo. [5] **Colonna di nube:** בְּעַמֻּד עָנָן *be'amud 'anan*, è il manifestarsi pubblico di Dio. non si tratta di una rivelazione privata a Mosè e ai suoi fratelli, ma di una questione che riguarda tutto il popolo. **Aronne e Maria:** Rashi dice che le lodi non si fanno davanti a chi le riceve. [6] **Ascoltate le mie parole:** in ebr. c'è un נָא *na'*, che può essere inteso come una forma di cortesia (prego, ascoltate), oppure come indicazione di tempo: ascoltate ora! **Se ci sarà un vostro profeta:** la frase è complessa e non chiara: si può interpretare anche “se ci sarà un vostro profeta del Signore...”. L'intento è quello di fare una distinzione netta tra il ruolo del profeta e l'unicità della relazione con Mosè. **In visione...in sogno:** בְּמַרְאֵה *bamar'ah* בְּחֻלּוֹם *bakhalom* sono i due modi in cui il Signore si manifesta, senza quindi una presenza diretta: in questa maniera il Signore si è manifestato fino ad oggi anche a Miriam e Aronne. [7] **Non così:** diversa è invece la relazione con Mosè, che non viene definito profeta, ma servo (עֲבָדִי *'avdy*). **Uomo di fiducia:** è colui che può entrare nella casa senza bisogno di chiedere il permesso. [8] **Bocca a bocca:** פִּה אֶל-פִּה *pe el pe*, questa è la caratteristica di Mosè, il suo parlare diretto con Dio, faccia a faccia (cfr. Dt 34,10). **In visione:** il termine qui è וּמַרְאֵה *umar'eh*, cambia dunque la sola vocalizzazione dell'alef rispetto al v.6. L'interp. rabb. è che mentre i profeti vedono attraverso 9 specchi, Mosè vede attraverso un solo specchio. Contempla l'immagine: c'è un incontro diretto anche se solo da dietro, narrato in Es. 33,23. **Non avete temuto:** questa è la causa dell'ira divina, l'aver osato paragonarsi a Mosè, che è Suo

servo e non Suo profeta. [9] Un versetto molto breve con parole corte, che mostra la decisione dura di Dio. **Se ne andò**: la presenza di Dio si allontana dal luogo. [10] **La nube**: è la concretizzazione di quanto detto nel v. precedente. **Era lebbrosa**: la punizione di Miriam segue immediatamente la partenza di Dio. Rashi commente: è come un re che dice al pedagogo: Punisci mio figlio, ma aspetta che me ne vada perché ho pietà di lui. **Bianca come la neve**: כַּשְׁהֶלֶג *kasheleg* lett. lebbrosa come le neve. **Si volse**: Aronne vede la punizione di Miriam e reagisce. Molto strano che Aronne non sia unito nella stessa punizione di Miriam: forse la redazione sacerdotale ha provveduto a “censurare” la punizione del loro capostipite. [11] **A Mosè**: la prima richiesta di perdono è rivolta al fratello, anche se è chiaro che l’offesa è stata soprattutto verso Dio. **Non addossarci**: la richiesta di Aronne è anche a nome di Miriam, **Stoltamente**: נוֹאָלְנוּ *no’alnu* Aronne ascrive il peccato alla loro ignoranza/stoltezza. [12] **Ti prego**: dopo aver riconosciuto la colpa, Aronne supplica Mosè di intercedere per Miriam. **Il bambino nato morto**: כַּמֵּת *kamet* lett. come morto. Rashi sottolinea che lo stato del lebbroso è come quello del morto. Sempre Rashi vede nel riferimento alla madre ed alla nascita un ricordare a Mosè il loro essere fratelli. [13] אֵל נָא רַפָּא נָא לָהּ *‘el na’ refa’ na’ lah*. Come il v.9 anche qui un verso breve e ritmato, una preghiera molto breve, Rashi dice “affinché non si dicesse che nella malattia della sorella Mosè si è dilungato in preghiera (oppure che dicessero “per sua sorella si è dilungato e per noi no”). [14] **Suo padre**: Dio sottolinea che non è Mosè ad essere stato offeso, ma Lui stesso. **Sputato in viso**: segno del rimprovero. Dopo un rimprovero di un padre si ha vergogna per sette giorni e così sarà per Miriam. **Isolata**: la legge prevede per il lebbroso di restare al di fuori dell’accampamento fino alla guarigione. [15] **Non riprese il cammino**: segno dell’onore e rispetto che il popolo ha verso Miriam. Siccome però il popolo non decideva autonomamente quando partire e quando fermarsi, è chiaro che la volontà di Dio fosse questa.

Signore,  
 donaci l’umiltà  
 di riconoscere  
 la Tua grandezza,  
 affinché possiamo essere  
 strumenti nelle Tue mani  
 per compiere la Tua volontà  
 nell’amore per Te  
 e per il prossimo.  
 Amen.